



Al Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione
On.Prof. Renato BRUNETTA

al Dirigente dell'UPPA
Cons. Dr. Francesco VERBARO

Oggetto: Precariato delle P.A. Richiesta di incontro.

Le ultime due leggi finanziarie hanno introdotto una serie di norme sul lavoro precario nella Pubblica Amministrazione che incidono in maniera rilevante sulle prospettive anche immediate di gran parte dei lavoratori precari sia inclusi che esclusi dai processi di stabilizzazione.

Questa Organizzazione Sindacale ha più volte sottolineato la necessità di avere un confronto costante sulla questione dell'applicazione e dell'estensione delle norme di stabilizzazione nel senso di una soluzione del fenomeno che coinvolge oltre 500 mila lavoratori nel Pubblico Impiego con le forme contrattuali precarie le più diverse e con anni di precariato a copertura delle carenze di organico delle varie Amministrazioni. Tuttavia, l'iniziale percorso di confronto con l'apertura di una tavolo sul precariato presso il Ministero della Funzione pubblica - ottenuto anche a seguito di forti e diffuse mobilitazioni nazionali e scioperi indetti dalla Scrivente – non solo non è proseguito con la necessaria costanza e efficacia ma si è addirittura interrotto tanto che non vi è stata alcuna convocazione da parte del Ministro all'indomani dell'approvazione della legge Finanziaria 2008.

A Febbraio la scrivente ha chiesto una convocazione urgente alla luce della necessità di affrontare alcuni aspetti controversi della legge di bilancio 2008 allo scopo di cercare un coordinamento tra le disposizioni relative la riduzione degli incarichi flessibili con quelle relative alla prosecuzione, compimento e allargamento dei percorsi di stabilizzazione. Il Ministro e il Dipartimento della Funzione Pubblica hanno preferito, senza alcun confronto e convocazione delle OO.SS., emanare una serie di circolari che invece di favorire e agevolare i processi di stabilizzazione li hanno ridotti accentuandone gli aspetti limitativi, arrivando a stravolgere la norma originaria. Questo ha comportato di fatto una brusca frenata di quanto si stava mettendo in atto e ha provocato persino l'accentuazione dei processi di ulteriore precarizzazione e privatizzazione del lavoro pubblico con l'espulsione e "licenziamento" dei precari non avviati a stabilizzazione. Ovviamente il giudizio di questa Organizzazione Sindacale è assolutamente negativo sia nel metodo che nel merito di tali disposizioni.

Rappresentanze Sindacali di Base Pubblico Impiego - Confederazione Unitaria di Base

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - tel. 06/762821 - Fax 06/7628233 - sito www.rdbcub.it - e.mail info@pubblicoimpiego.rdbcub.it



Riteniamo, pertanto, necessario sollecitare le SS.VV. a convocare urgentemente e ufficialmente la scrivente O.S., da sempre attiva e presente tra i precari di tutti i comparti del pubblico impiego, al fine di avviare un confronto su tali tematiche. Un confronto utile anche alla luce della definizione dei contenuti del DPCM da emanare entro il 30 giugno, previsto dall' art. 3 comma 96 della finanziaria 2008, il quale, a nostro avviso, dovrebbe contenere i provvedimenti necessari a dare risposte certe di stabilizzazione a tutti i Lavoratori interessati e a ripristinare una interpretazione delle norme sul precariato nel pubblico impiego tale da far ripartire quel percorso iniziato con la finanziaria 2007.

In mancanza di risposte positive ci troveremo costretti a promuovere ulteriori iniziative di sciopero e mobilitazione.

Roma 09 Maggio 2008

p. Direzione Nazionale RdB/CUB Pubblico Impiego
Cristiano Fiorentini